

CULTURA
Studium
128.

Opera omnia Filippone-Thaulero / 2.



VINCENZO FILIPPONE-THAUERO

MAX SCHELER
FENOMENOLOGIA DELLA PERSONA

• • •
Studium
edizioni

Un sentito ringraziamento a Giovanni Ferretti, Professore emerito
di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Macerata.
Un grazie di cuore a Simone Di Marco, per aver collaborato
alla redazione di questo volume.

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed
"Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazio-
ne resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori
esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2018 by Edizioni Studium - Roma
Copyright © 2018 by Centro Studi Vincenzo Filippone-Thaulero
Roseto degli Abruzzi (TE)

ISBN 978-88-382-4585-5

www.edizionistudium.it

INDICE

Presentazione di Vincenzo di Marco	I
Introduzione di Giovanni Ferretti	11
Premessa	25

PARTE I

IL PROBLEMA DELLA SOCIETÀ E DELLA CULTURA NELL'UNITÀ DEL PENSIERO DI MAX SCHELER

I. Società e cultura	31
1. I problemi della sociologia contemporanea, p. 31. - 2. Orientamenti nella loro soluzione, p. 33. - 3. La connessione con la teoria della conoscenza e richiamo alla teoria fenomenologica, p. 35. - 4. Filosofia ed esperienza nella fenomenologia scheleriana, p. 36. - 5. I «Probleme einer Soziologie des Wissens», p. 38. - 6. Sociologia della cultura e teoria dello spirito, p. 39. - 7. Impotenza dello spirito, p. 41. - 8. Fattori reali e fattori ideali, p. 44. - 9. I rapporti tra i fattori ideali, p. 46. - 10. Lo spirito come presupposto originario, p. 49. - 11. I rapporti tra i fattori reali, p. 52. - 12. Ordinata variabilità nei rapporti tra fattori reali, p. 54. - 13. L'influenza dei fattori reali su quelli ideali, p. 56. - 14. La sociologia del sapere, p. 57. - 15. Anima del gruppo e spirito del gruppo, p. 59. - 16. L'ordine delle sfere di conoscenza, p. 60. - 17. Condizionamento sociale della conoscenza, p. 62. - 18. Le «visioni del mondo» relativamente «naturali» e i tipi di «sapere», p. 64. - 19. Primo bilancio di una sociologia fenomenologica del sapere, p. 69.	
II. Lo spirito e l'uomo	71
1. Le implicazioni problematiche di una sociologia del sapere in Scheler, p. 71. - 2. Lo «spirito» nella «Die Stellung des Menschen im Kosmos», p. 72. - 3. La posizione dell'uomo, p. 74. - 4. Il divenire «Uomo» e i gradi dell'interiorità, p. 76. - 5. Indefinibilità dell'«uomo» in Scheler, p. 80. - 6. L'inobiettività dello spirito, p. 82. - 7. L'unità personale, interpersonale, religiosa e la necessaria correlazione dell'atto all'oggetto, p. 85.	
III. L'unità del pensiero scheleriano	87
1. Il problema del «con» spirituale degli atti nella società, nella consa-	

pevolezza, nella religione, p. 87. - 2. Il problema della connessione dei «sapere», p. 91. - 3. Il nucleo problematico scheleriano nel problema della conoscenza, p. 93. - 4. Sua connessione con i «Probleme einer Soziologie des Wissens», p. 94. - 5. La correlazione tra spirito ed oggettività, p. 95. - 6. La distinzione tra spirito e realtà efficace, p. 100. - 7. La distinzione tra spirito e vita, spirito e psiche, p. 104. - 8. Obiettività della conoscenza e sue ragioni in Scheler, p. 107. - 9. Il residuo dell'obiettivazione ed il problema dell'attualità degli atti, p. 108. - 10. La soluzione dell'individualità-universalità essenziale, p. 110. - 11. La soluzione della «Reflexion», p. 111. - 12. L'implicazione del «con», p. 112. - 13. Il problema della storia, p. 113. - 14. La soluzione in Dio, p. 114. - 15. Risultati ed esigenze del pensiero di Scheler, p. 115.

IV. Società e immanenza fenomenologica 117

1. Il problema del «con» spirituale, p. 117. - 2. I limiti dell'«Anschauung» fenomenologica nel pensiero di Scheler soprattutto visibili nel «sociale»: trascendenza ed unità, p. 120. - 3. Lo sforzo di riconduzione all'immanenza nella riduzione fenomenologica, p. 122. - 4. Trascendenza ed immanenza nel problema dell'«uomo» in Scheler: il problema del soggetto degli atti, p. 123. - 5. Il problema della continuità dell'«apparizione» in «fenomeno», p. 124. - 6. L'atto come più-che-oggetto, e la con-sistenza come unità della dualità della conoscenza del trascendente: darsi assoluto e darsi relativo dell'atto, direzione ordinativa e direzione simbolica, posizione, dis-ponibilità e libertà, p. 125. - 7. L'es-porsi della trascendenza assoluta nell'autorità e nel simbolo; superiorità della libertà all'essere-d'autorità ed all'essere-di-principio, p. 127. - 8. Essere spirituale ed essere sociale, p. 128. - 9. Libertà, autorità, società, ed unità sociale simbolica, p.130. - 10. I «periodi» scheleriani, p. 131.

PARTE II

IL PROBLEMA DELLA SOCIETÀ E DELLA CULTURA NEL «PRIMO» SCHELER

Sezione I

ESSERE DELLA PERSONA ED ESSERE DELL'UOMO

V. Persona ed essenza 137

1. Il problema degli atti, p. 137. - 2. L'inobiettività degli atti e della persona, e l'*apriori* scheleriano, p. 138. - 3. Esperienza naturale, espe-

rienza scientifica, esperienza fenomenologica e posizione reale degli atti e sue conseguenze, p. 141. - 4. La connessione degli atti alle essenze, p. 144. - 5. La polemica antikantiana e l'«identificabilità» degli atti, p. 146. - 6. La persona come unità essenziale, p. 150. - 7. Universalità ed individualità dell'essere essenziale scheleriano, p. 151. - 8. La persona come unità «concreta», p. 153. - 9. Unità essenziale ed unità concreta, p. 154. - 10. Contraddittorietà della persona scheleriana, p. 157.

VI. Persona e mondo 159

1. Il problema della continuità tra «portatore» e «compitore» degli atti, p. 159. - 2. Assoluto personale «finito» e il problema di Dio, p. 162. - 3. La correlazione di «persona» a «mondo», p. 164. - 4. Concretezza ed essenzialità della correlazione tra persona e mondo, p. 166. - 5. «Unicità» ideale ed unicità concreta del mondo, p. 168. - 6. Il passaggio a Dio nel *Formalismus*, p. 170. - 7. La concretezza come essenza della realtà, ed essenzialità di Dio, p. 172.

VII. Persona e «portatore degli atti» 175

1. Relativo ed assoluto conoscitivo, p. 175. - 2. Posizione reale e «possibilità» reale, p. 176. - 3. L'uomo come punto di partenza per la scoperta dello spirito, p. 177. - 4. Fenomenologia e conoscenza ed implicazione della continuità degli atti da «portatore» a «Vollzieher», p. 179. - 5. Il problema di Dio nel *Phänomenologie und Erkenntnistheorie*, p. 182. - 6. Le quattro possibili posizioni del vero conoscitivo, p. 185. - 7. Datità-in-sé e realtà, p. 188.

VIII. Il problema della realtà 191

1. Indagine causale e trascendenza, p. 191. - 2. Relatività e trascendenza e loro connessione con la realtà vitale, p. 193. - 3. Fenomenologia ed esplicazione causale (I), p. 194. - 4. Fenomenologia ed esplicazione causale (II), p. 196. - 5. Il problema dell'intuizione fenomenologica della causalità, p. 197. - 6. Arbitrarietà della riduzione fenomenologica del trascendente, p. 200. - 7. La causalità come essenza in Scheler, la fondazione assoluta dell'essere-reale, p. 201. - 8. Contraddittorietà di una intuizione essenziale nell'ambito del relativo, e conseguenze nel pensiero di Scheler, p. 203. - 9. Essenzializzazione e vitalizzazione della persona come conseguenza della mancata fondazione assoluta dell'essere reale: implicazione della consistenza nella fondazione assoluta del darsi reale, p. 205. - 10. L'essenzializzazione della realtà in Scheler, p. 207. - 11. La «naturalità» del darsi reale ed il suo superamento non metafisico ma «scientifico», p. 209. - 12. La «riduzione» scientifica del darsi reale, e i concetti di forza, di sostanza, di cambiamento, di tempo obiettivo, p. 211. - 13. La fon-

dazione assoluta della realtà fisica in Scheler e sua arbitrarietà, p. 214. - 14. Mondo «naturale» e mondo «scientifico», p. 216. - 15. Critica alla concezione scheleriana della superiorità della conoscenza «naturale» su quella «scientifica», e superiorità della posizione del conoscere su ogni posizione di segno e di simbolo, p. 217.

IX. Il problema del vitale 221

1. Mondo-ambiente vitale e mondo-ambiente umano, p. 221. - 2. Darsi reale e stimolo vitale; l'essere vitale come sistema di azione, p. 222. - 3. L'autonomia «essenziale» del vitale, p. 223. - 4. La vita come valore e come molteplicità di unità vitali, p. 226. - 5. I fenomeni di espressione nell'ambito del vitale: imitazione e contagio. La «massa», p. 229. - 6. Il tempo «vitale» e la *tradizione*, p. 230.

X. L'uomo e il vitale 233

1. Il problema delle «visioni naturali del mondo», p. 233. - 2. L'umanità come «specie» vitale, p. 236. - 3. La difficoltà della concezione scheleriana, p. 237. - 4. L'utensile ed il linguaggio nella qualificazione «spirituale» dell'uomo; l'utensile come segno di una specie vitale «malata»; la «civiltà», p. 239. - 5. L'utensile come espressione di «forza» spirituale, p. 242. - 6. Il problema del linguaggio e della parola, p. 243. - 7. La contraddizione dell'«uomo» scheleriano, p. 247.

XI. La persona e l'«io» 249

1. L'assenza di continuità tra «portatore» e «compitore» degli atti ed il problema dell'«io», p. 249. - 2. L'«io» scheleriano escluso dal compimento degli atti. La critica scheleriana alla «psiche» come sostanza reale, p. 251. - 3. La correlazione dell'io al «tu» ed al «mondo esteriore». Complessità della questione, p. 253. - 4. L'ambiguità dell'io psichico in Scheler, p. 255. - 5. L'io come forma-d'atto e la tesi dell'intenzionalità dell'atto come più-che-oggetto, p. 258. - 6. Critica alla distinzione scheleriana tra psiche e persona, p. 259. - 7. Il timore del soggettivismo e la soluzione nell'«oggetto», p. 261. - 8. Debolezza della soluzione scheleriana. La distinzione tra io-individuo ed egoità, p. 263. - 9. La distinzione tra psiche ed io corporeo, p. 265. - 10. La distinzione dell'io empirico dall'io individuale di esperienza. Critica alla concezione generale scheleriana, e «più-che-oggettività» attuale dell'io, p. 268. - 11. L'indifferenza psico-fisica e suo vero significato. La distinzione tra atti e funzioni, p. 270. - 12. La necessaria realtà degli atti spirituali nel rapporto con le funzioni e l'ambiguità scheleriana degli atti, p. 273. - 13. L'intenzionalità come indice della spiritualità degli atti, p. 277.

SEZIONE II
ATTI E FUNZIONI

- XII. La classificazione scheleriana degli atti e del volere 281
1. L'equivoco scheleriano della distinzione tra persona e psiche, p. 281. - 2. Gli svantaggi dell'inobiettività degli atti, p. 283. - 3. Il problema dell'«esperire», p. 284. - 4. Il problema del «con» degli atti, p. 286. - 5. La continuità tra psiche e persona ed il problema del «tu», p. 287. - 6. I criteri generali per una classificazione degli atti, p. 289. - 7. Esperire ed amare, p. 291. - 8. Il volere: il problema del tendere vitale, p. 294. - 9. Il volere: il problema della posizione, rispetto al dovere, del potere e dell'impotenza in Scheler, p. 295. - 10. Le ragioni della neutralizzazione del volere in Scheler e il rapporto di autorità. Suo vero fondamento, p. 299. - 11. La «resistenza» al volere, p. 303.
- XIII. Emozione e simpatia 305
1. Ambiguità della posizione degli atti di sentimento, p. 305. - 2. Carattere psichico del rapporto «io»-«tu», p. 308. - 3. La classificazione dei sentimenti. Il «miteinander», p. 309. - 4. Il problema del con-sentimento, p. 312. - 5. Il sentire affettivo di valore, p. 314. - 6. Struttura duale del conoscere ed essenzialità degli atti nel problema del rapporto tra sentire ed amare (I), p. 316. - 7. Struttura duale del conoscere ed essenzialità degli atti nel problema del rapporto tra sentire ed amare (II), p. 319. - 8. L'ambiguità del rapporto tra con-sentimento ed amore. L'unità con-sistentiva tra con-sentimento ed amore, p. 321.
- XIV. Il comprendere 326
1. Il problema dell'«io altrui» ed il comprendere, p. 326. - 2. L'unità-di-senso data al comprendere, p. 330. - 3. La persona come idea, p. 335. - 4. Comprendere e spiegare causale, p. 338. - 5. La prospettiva del «tu» come psiche ed ambiguità del «con» spirituale degli atti. Conseguenze nell'unità sociale, p. 339. - 6. Il decadere della psichicità dell'altro nella trascendenza corporea, p. 343.
- XV. L'amare e l'esperire 345
1. La posizione dell'amare, p. 345. - 2. L'amare come suprema intenzionalità e spontaneità, p. 347. - 3. Amore e valore, p. 349. - 4. Amore morale e valore-di-persona, p. 350. - 5. Conoscenza di oggetto e conoscenza di persona, p. 351. - 6. Inobiettività della persona ed atto di amore, p. 353. - 7. L'evoluzione dell'amare in Scheler, p. 353. - 8. L'esperire scheleriano e le sue diverse posizioni, p. 356. - 9. L'importanza dell'esperire in Scheler, p. 359. - 10. Il trascendere e l'uno, p. 361. - 11. Conclusione, p. 364.

SEZIONE III
LA SOCIETÀ NEL «PRIMO» SCHELER

XVI. La persona-comune 369

1. Dinamica essenziale e dinamica con-sentimentale, p. 369. - 2. L'eguaglianza originaria di persona-singola e persona-comune, p. 371. - 3. Eguale originarietà del sociale col mondo interiore e col mondo esteriore, p. 373. - 4. Il carattere obiettivo-rappresentativo della società in Scheler, e l'assenza del «corporeo» nel sociale, p. 377. - 5. Indipendenza della società dalla posizione di un mondo interiore, p. 380. - 6. L'assenza dei vincoli spirituali in Scheler, p. 382. - 7. Non-consistenza dell'implicazione scheleriana della persona singola e della persona-comune. La libertà come fondamento della consistenza sociale e storica. Apertura al problema cristiano, p. 383. - 8. In-consistenza del co-operare scheleriano e ritorno al «miteinander». L'autorità come unità sociale, p. 386. - 9. La «realtà vissuta» sociale e l'unità consistenziale, p. 389. - 10. La persona finita «totale» e l'individuazione della persona-comune, p. 393.

XVII. Le unità sociali non personali 397

1. Riepilogo, p. 397. - 2. Le unità sociali come unità essenziali e la «realtà vissuta». La distinzione tra essere-di-principio ed essere-d'autorità. Il risolversi in Dio della libertà, p. 398. - 3. Confusione scheleriana del darsi-di-principio e consistere reale. Confusione tra momento psico-vitale e momento sociale, p. 402. - 4. La «massa», p. 403. - 5. La «comunità vitale», p. 407. - 6. La «società», p. 414. - 7. Io singolo e persona singola nella «società» scheleriana. Fondamento della società nella «comunità vitale», p. 418. - 8. Conoscere e «rappresentare»: la libertà come fondazione dei simboli e dei valori, p. 421.

XVIII. Le unità sociali personali 426

1. Cristianesimo e persona-comune (I), p. 426. - 2. Cristianesimo e persona-comune (II), p. 428. - 3. Comunità, società e persona comune. Il carattere «ipotetico» delle forme sociali, p. 429. - 4. Atti «reciproci». Società spirituale e «scopo». Bene, valore, ed essere sociale. La «sovranità» della società spirituale in Scheler. La vera crisi dell'autorità, p. 433. - 5. Lo «stato» in Scheler, p. 440. - 6. La Chiesa in Scheler. Chiesa, stato e persona-comune culturale, p. 444. - 7. Critica della nozione scheleriana della comunità religiosa come Chiesa, p. 447. - 8. La Chiesa in senso cristiano, p. 450. - 9. Intimità e persona, p. 451. - 10. Sfera intima e sfera sociale, p. 453. - 11. Conclusione, p. 454.